

Cuneo, lì 13 febbraio 2019

Egregio **CLIENTE**

Prot. n. 05/2019

I CREDITI DI IMPOSTA NELLA FINANZIARIA 2019

La Legge di stabilità 2019 ha confermato molti dei crediti di imposta “ereditati” dalle precedenti manovre e ne ha stabiliti altri in vigore per la prima volta. Vediamo di seguito i dettagli dei principali:

PROROGA DETRAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

È prorogata al 31.12.2019 la **detrazione** per la “generalità” degli interventi di riqualificazione energetica nella misura **del 65%** tra i quali merita rammentare sono ricompresi anche:

- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione se l'efficienza risulta almeno pari alla classe A di prodotto e l'intervento prevede anche la contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti;
- la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione;
- l'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione;
- l'acquisto e posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti;

È inoltre prorogata la **detrazione al 50%** per le spese sostenute per gli interventi di:

- acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi;
- acquisto e posa in opera di schermature solari;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto ex Regolamento UE n. 811/2013.

La “proroga” non riguarda gli interventi di riqualificazione energetica su parti comuni degli edifici condominiali in quanto la relativa detrazione è già riconosciuta per le spese sostenute fino al 2021.

PROROGA DETRAZIONE INTERVENTI RECUPERO EDILIZIO

È confermata la proroga, per le spese sostenute fino al 31.12.2019, della detrazione IRPEF per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all’art. 16-bis, TUIR:

- nella misura del 50%;
- su un importo massimo di Euro 96.000.

PROROGA DETRAZIONE BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

È confermata la proroga fino al 31.12.2019 della detrazione IRPEF del 50% prevista a favore dei soggetti che sostengono spese per l’acquisto di mobili/grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni) finalizzati all’arredo dell’immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio, per il quale si fruisce della relativa detrazione.

Per poter fruire della detrazione relativamente alle spese sostenute nel 2019 è necessario che i lavori di recupero edilizio siano iniziati a decorrere dall’1.1.2018.

Come in passato la detrazione è fruibile in 10 quote annuali e l’ammontare della spesa detraibile (**massimo Euro 10.000**) è computata indipendentemente dall’importo delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

PROROGA DETRAZIONE “BONUS VERDE”

È confermata la proroga anche per il 2019 della detrazione IRPEF del **36%**, su una **spesa massima di Euro 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo**, fruibile dal proprietario/detentore dell’immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- “sistemazione a verde” di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Si rammenta che la detrazione:

- spetta anche per gli interventi effettuati su parti comuni esterne di edifici condominiali e per le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi agevolati;
- è fruibile a condizione che i pagamenti siano effettuati tramite strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni.

PROROGA BONUS "FORMAZIONE 4.0"

È stata prevista la proroga al 2019 del bonus "Formazione 4.0" previsto dalla Finanziaria 2018.

È confermato il limite massimo agevolabile di Euro 300.000 per ciascun beneficiario (per le grandi imprese il limite è ridotto a Euro 200.000).

La misura dell'agevolazione è differenziata a seconda della dimensione dell'impresa, come di seguito.

Tipo impresa	Misura dell'agevolazione
Piccola impresa	50%
Media impresa	40%
Grande impresa	30%

CREDITO RICERCA E SVILUPPO

È confermata la modifica della disciplina relativa al credito d'imposta riconosciuto per le spese sostenute dal 2015 al 2020 relative agli investimenti incrementali per ricerca e sviluppo nell'ambito dell'attività d'impresa.

Il credito spetta a condizione che le spese per attività di R&S del periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione **siano complessivamente almeno pari a Euro 30.000;**

Sono agevolabili anche le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi utilizzati nell'attività di ricerca e sviluppo;

Il credito è riconosciuto in misura differenziata (25% ovvero 50%) a seconda della tipologia di spese sostenute.

CREDITO D'IMPOSTA RICICLAGGIO PLASTICA

È stato previsto il riconoscimento per il 2019 – 2020 di un **credito d'imposta pari al 36%** delle spese sostenute e documentate per gli acquisti di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata di imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta/alluminio.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un **importo massimo di Euro 20.000** annui per ciascun beneficiario.

CREDITO D'IMPOSTA RIMOZIONE AMIANTO

È previsto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2018 (in generale, dal 2019), finalizzate ad interventi su edifici/terreni pubblici, sulla base di progetti presentati dall'ente proprietario, al fine di:

- bonifica ambientale (compresa la rimozione dell'amianto);
- prevenzione/risanamento del dissesto idrogeologico;
- realizzazione/ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate;
- recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

Il credito d'imposta in esame è pari al 65% delle erogazioni effettuate e spetta a persone fisiche/enti non commerciali nel limite del 20% del reddito imponibile, oltre che a soggetti titolari di reddito d'impresa nel limite del 10‰ dei ricavi annui.

INVESTIMENTI IN START-UP INNOVATIVE

È stato disposto l'aumento, per il 2019, **dal 30% al 40%** della detrazione/deduzione degli investimenti effettuati in start-up innovative previste dall'art. 29, DL n. 179/2012, ossia della:

- **detrazione IRPEF** degli investimenti effettuati, per un importo non superiore a Euro 1.000.000, per ciascun periodo d'imposta;
- **deduzione dal reddito imponibile IRES** degli investimenti effettuati per un importo non superiore a Euro 1.800.000, per ciascun periodo d'imposta.

Il medesimo aumento dal 30% al 40% è applicabile anche agli investimenti in start-up innovative a vocazione sociale/del settore energetico.

È inoltre previsto che in caso di acquisizione dell'intero capitale sociale di start-up innovative da parte di soggetti passivi IRES, la percentuale è aumentata, per il 2019, dal 30% al 50% a condizione che l'intero capitale sociale sia acquisito e mantenuto per almeno 3 anni.

EROGAZIONI LIBERALI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

È confermato il riconoscimento di un credito d'imposta, c.d. "**sport bonus**", a favore dei soggetti che effettuano nel 2019 erogazioni liberali per interventi di manutenzione/restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture, ancorché destinati ai soggetti concessionari.

Il credito d'imposta spettante nella misura del **65% delle erogazioni liberali** in denaro è ripartito in 3 quote annuali di pari importo ed è riconosciuto:

alle persone fisiche/enti non commerciali nel limite del 20% del reddito imponibile;

ai soggetti titolari del reddito d'impresa nel limite del 10‰ dei ricavi annui.

CREDITO D'IMPOSTA EDICOLE

È previsto il riconoscimento a favore degli esercenti attività commerciali operanti esclusivamente nella vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, **di un credito d'imposta di Euro 2.000**, parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, Cosap e TARI con riferimento ai locali dove si svolge l'attività di vendita, nonché ad altre eventuali spese di locazione/altre spese individuate dal MEF, anche in relazione all'assenza di punti vendita della stampa nel territorio comunale. Il credito in esame:

è riconosciuto anche agli esercenti attività commerciali non esclusivi di cui all'art. 2, comma 3, D. Lgs. n. 170/2001 (ad esempio, rivendite di generi di monopolio, rivendite di carburanti/oli minerali con il limite minimo di superficie pari a 1.500 mq, ecc.) se l'attività commerciale costituisce l'unico punto vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici nel Comune.